

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00038801
ESC - Ente schedatore	C337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione deposizione di Cristo nel sepolcro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT

<b>PVCC - Comune</b>	Matera
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito materano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	255
<b>MISL - Larghezza</b>	208
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1976
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Franzesini M.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto, posto sull'altare della terza cappella a sinistra della chiesa, raffigura la deposizione di Cristo. il corpo esanime di Gesù viene sostenuto dal Battista, dalla Madonna e dalla Maddalena; alle loro spalle altre donne manifestano il loro dolore. dietro alcune figure maschili. Sullo sfondo alcune schematiche montagnie e un cielo pieno di dense nubi, a destra, sullo sfondo, il Monte Calvario con le croci dei ladroni e un gruppo di soldati. In basso a sinistra una figura a mezzo busto, di tre quarti con le mani giunte e gli occhi rivolti in alto, i capelli corti e baffi, indossa una camicia bianca con ampio colletto arricciato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Madonna; Santa Maria Maddalena; San Giovanni Evangelista. Figure: committente; uomini; pie donne. Paesaggi: Monte Calvario. Piante: alberi. Fenomeni metereologici: nuvole. Architetture: sepolcro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La tela pare adattata in un secondo momento alla cornice barocca in quanto tutto lascia pensare che dovesse formare un'unica tela con la lunetta della SS. Trinità attualmente ubicata sulla parete destra della medesima cappella. Il dipinto fu probabilmente commissionato da un devoto appartenente alla confraternita istituita nel 1575, individuabile nella figura a mezzo busto posta in basso a sinistra della tela.</p> <p>Stilisticamente rientra in un piccolo organico gruppo di opere con la Deposizione della Parrocchiale di Miglionico, la Madonna col Bambino in Gloria della Chiesa di Pomarico, i SS. Elena e Costantino nel Palazzo Vescovile di Gravina attribuibili ad un unico autore molto vicino a Domizio Persio, o forse l'opera è stata eseguita proprio dal pittore materano figlio di Altobello che nel 1592 firma una grande pala per il Duomo cittadino e una Madonna con Bambino fra i SS. Ilario e Giovanni per la Chiesa della Palomba. I riferimenti più evidenti, parallelamente alle divulgazioni devozionali dello Iacobetta e di Domizio Persio, sono allo schematico purismo dei tardi lavori dello Stabile, nella scelta dei toni freddi e aciduli, nei fremiti e strizzature delle pieghe, nella linea sottile delle sopracciglia, nell'ammassamento delle nuvole. E' comunque da evidenziare la maggiore carica espressionistica e l'insistenza grafica che fa descrivere minuziosamente i riccioli dei capelli, le venature delle mani, i tendini rilevati, le perlature delle ferite. Non mancano tuttavia aggancia alla cultura materana precedente di mezzo secolo, fra soluzioni di Simone da Firenze ed echi ferraresi filtrati dalla Puglia ed in particolare alla predella del polittico di S. Pietro Caveoso riscontrabili nei profili legnosi, nelle secche anatomie e in alcune ricerche miniaturistiche. La tela è stata sottoposta ad un intervento di restauro per conto della Soprintendenza per i Beni Artistici e storici della basilicata di Matera seguito dalla Dott.ssa Anna Grelle, mirante ad asportare le vecchie ridipinture, sostituire il telaio e stuccare tutte le lacune provocate dalla caduta del colore.</p>

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MT 2041 B

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle Iusco A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 204
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Matera Piazza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Russo A. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Basile A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1996
<b>RVMN - Nome</b>	Lupoli M. G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Madio G. C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)